Compostela –Il Cammino dell'Oca La via della Madre

Di Devana

<… Te divina manus perducat, ad dexteram…>

Queste parole sono scritte su una lastra di metallo all'ingresso orientale della cattedrale di Santiago de Compostela. Il pellegrino che giunge dai Pirenei entra per quell'ingresso, appoggia la mano sulla colonna e… viene consegnato alla "mano destra", cioè la via maschile delineata da tutte le religioni monoteiste tra cui quella cattolica romana. Ma il cammino di Compostela non è questo. L'antica via pagana che portava all'oceano, alla ricerca della "puesta del sol"- l'estremo tramonto- per incontrare la morte, era una via della "mano sinistra", femminile, connessa alla Madre e alle sue cerimonie. Si snodava tra dolmen e corsi d'acqua attraversando boschi sacri tra cui Nemancos, dove oggi sorge Santiago de Compostela, e che al tempo dei Celti era un luogo di culto nella natura. Santiago non è la fine del cammino, anzi per molti è solo l'inizio.

Ci sono molti cammini per Compostela. Dal Mar Nero, dal nord Europa, dall'Inghilterra, dal Portogallo, dalla Spagna meridionale e dalla Lombardia. Le 3 abbazie cistercensi milanesi di Chiaravalle, Morimondo e Cerreto di Lodi erano punto di incontro e incolonnamento delle carovane che partivano in pellegrinaggio alla volta del Finisterre di Galizia. Il cammino di Compostela (campus stellae) ha 10.000 anni: la leggenda jacobea secondo la quale le spoglie dell'apostolo Giacomo (che storicamente non mise mai piede in Spagna) furono rinvenute dove oggi sorge la cattedrale in Santiago, ha solo qualche centinaio di anni. Sul come e perché il cammino verso ponente sia stato colonizzato e snaturato esistono molti studi e per maggiori notizie vi rimando al libro di Rafael Lema Mouzo che ho tradotto io stessa e che troverete in questo archivio col titolo "COMPOSTELA - La via pagana verso l'immortalità".

Tra tutti i cammini possibili io ho scelto di seguire le tracce dei Templari sul Camino de la Oca, l'antico cammino celta del dio Lug, che parte da e ritorna a piedi a Santiago dopo aver raggiunto Finisterre e Muxìa sull'oceano. Da tempo cercavo un cammino che mi risuonasse e che non poteva essere il tradizionale e più famoso Camino Frances che parte da San Jean pied-de-port o da Roncisvalle.
Da qualche anno studio i siti di potere legati all'ascensione lungo il 42° 52', cominciando da Abbadia San Salvatore sul monte Amiata e, proseguendo verso ovest, attraversando longitudinalmente i Pirenei dalle terre Catare nell'Aude francese (Bugarach – Rennes le Chateau) e nella Catalunya spagnola (Girona) a quelle basche che si affacciano sul golfo di Biscaglia (Hendaye). Il cammino che ho percorso in auto nel 2010 attraversando tutto il nord della Spagna è il cosiddetto Camino del Norte che costeggia l'oceano attraversando Euskadi (Pays Basco), Cantabria, Asturias per giungere in Galicia. A piedi è molto duro: le distanze da percorrere tra

un alloggio e l'altro (circa 40km) sono per me troppo lunghe.

Così quando Teresa Ramos, sorella spirituale e sciamana castillana, mi fece ascoltare una trasmissione radiofonica in cui lo studioso ed esoterista Santiago Pazhin parlava del Camino de la Oca, sentii immediatamente che era quello che avrei percorso.
Nel museo delle peregrinazioni di Santiago (www.mdperegrinacions.com) ho trovato le seguenti informazioni: <… per la cultura classica l'oca e il cigno erano simbolo di saggezza e iniziazione… altri indizi relazionano il Gioco dell'Oca con l'Ordine dei Templari e con la loro funzione di salvaguardia dei cammini sacri… il gioco dell'oca costituirebbe una versione allegorica e ridotta del cammino di Santiago e dell'uomo viaggiatore dove le oche rappresentano le case del Tempio… luoghi sicuri corrispondenti alle tappe fissate dal Codex Calixtinus…>.

Pazhin parlava del cammino degli antichi druidi che andavano e tornavano in un percorso a forma di zampa d'oca il quale si snodava lungo le 3 direzioni della cultura celtica - Travesia-Sud, Vendaval-Ovest e Nordès-NordEst (che per me sono Santiago/Sud, Fisterra/Ovest e Muxìa/NE). E fu proprio l'idea di tornare che fin da subito catturò la mia attenzione. Il cammino verso ovest è una metafora della vita: da est a ovest, dalla nascita alla morte, con un pesante zaino sulle spalle. La tradizione vuole che giunti al Finisterre i pellegrini bruciassero gli abiti, sia per questioni di igiene, sia come rito per abbandonare le zavorre e il passato. Oggi i pochi pellegrini che raggiungono il Finisterre tornano a Santiago in bus.

L'idea del ritorno a piedi è quella che mi ha catturata. Il ritorno per consegnare all'umanità ciò che è stato trovato alla fine del viaggio di andata. Gilgamesh, Alessandro Magno e tutti gli eroi che sono partiti per incontrare la morte e raggiungere l'immortalità, sono poi tornati indietro per portare ai vivi questa conoscenza, come Prometeo. Diventa immortale colui che incontra la morte e torna indietro alla vita. Il cammino verso ovest è un cammino incontro alla morte. Una volta raggiunto l'oceano, la "puesta del sol" e la comprensione che la morte è un passaggio per la vita dall'altra parte dello specchio, l'eroe ritorna a est per incontrare nuovamente la vita ed è lì che diventa immortale. Il ritorno verso est a piedi è altrettanto importante che l'andata. Il cammino di Compostela può risanare, per la legge alchemica dell'analogia, ciò che non si riesce a compiere o a comprendere nella vita ordinaria. E' una lunga meditazione attiva sulla vita, la morte, l'immortalità.
Con questo intento sono partita a piedi da Santiago, con Teresa, alle 8,00 di sabato 18 agosto 2012, diretta a ovest verso l'oceano, cercando tutti i punti dove fermarmi e collegarmi alla Madre, dove celebrare cerimonie nell'acqua e offrire tabacco, riso e sale. Sono arrivata di ritorno a Santiago il mercoledì 5 settembre 2012 alle ore 16,00.
Ho vissuto il cammino in 3 parti collegandole alle 3 fasi alchemiche della nigredo sul tratto Santiago-Fisterra, rubedo sul tratto Fisterra-Muxìa e albedo sul tratto di ritorno Muxia-Santiago.

Di seguito riporto il programma completo di viaggio di andata e ritorno in 21 giorni

Santiago de Compostela-Finisterre-Muxìa-Santiago, con le indicazioni pratiche e i costi per tutti coloro che vorranno percorrere un cammino realmente mistico e consapevole verso l'ascensione. Ringrazio tutti coloro che con le loro libere offerte mi hanno aiutata a sostenere le spese di viaggio (purtroppo non ho sponsor e le spese sono sempre a mio carico). Il cammino di andata è indicato molto chiaramente da pilastrini con conchiglie orientate nella direzione da seguire detti conchas. Quello di ritorno non ha indicazioni.

1° notte - Arrivo a Santiago de Compostela e pernottamento al Seminario Menor. Letti in camerata, prenotazioni mail: santiago@alberguesdelcamino.com. Possibilità di cucinare al piano interrato. Alla reception chiedere l'acreditacion (tessera timbri) per poter usufruire più avanti dell'Albergue municipal a Dumbria.
1° giorno – Santiago-Negreira. Partenza ore 8,00. Arrivo previsto ore 18,00. Dirigersi verso la cattedrale. Lungo il cammino fermarsi alla p.zza Cervantes dove un tempo venivano bruciate le streghe. Offrire tabacco alla fontana che oggi sorge in luogo del patibolo. Proseguire fino a p.zza Obradoiro e scendere le scale di fronte all'ingresso principale della cattedrale. Uscire per Rua das Hortas e proseguire dritti. Oltrepassare il semaforo seguendo sempre le frecce gialle direzione Fisterra. Sosta all'uscita della città in p.zza La Robleda per offerta tabacco e preghiera alla fontana delle 4 direzioni. Chiedere coraggio/intento/ perseveranza. Il primo giorno di cammino è di 22 km. Non ci sono alloggi intermedi. Fermarsi dopo il ponte del paese di Quintans e mettere i piedi nell'acqua del torrente collegandosi all'intento. Sosta a Augapesada per bere e mangiare al bar O Cruxeiro: panino con frittata, insalata e acqua. Tra la fine del paese di Ames e l'inizio di Carballo fermarsi alla fonte e mettere nuovamente i piedi in acqua offrendo tabacco. Prima di Negreira si attraversa il paese di Pontemaceira al quale si farà ritorno domani. Arrivo a Negreira.

2°notte – Pernottamento a Negreira, Albergue Lua. Letti in camerata. Possibile prenotare senza costi mail: alberguelua@gmail.com. Ostello simpatico e colorato, possibilità di fare bucato/doccia e spesa (anche qualcosa bio) al vicino Gadis. Due notti.
2° giorno – Ritornare indietro a Pontemaceira. 5+5 km; 4 ore di cammino. Cerimonie di connessione all'acqua nei mulini sul fiume, ingresso libero. Ritorno e pomeriggio di riposo. Pasti nei locali a Negreira.

3° notte – Negreira, Albergue Lua.
3° giorno – Negreira-Santa Mariña de Maroñas. 20 km. Partenza ore 6,30. Arrivo previsto ore 14,30. Sosta per colazione (frutta e gallette) dopo circa 3,5h alla fonte de Rapote e piedi in acqua. Sosta alla chiesina di San Mamede da Pena per meditazione sull'intento e al ponticello di legno lungo il percorso mettere piedi in acqua e offrire tabacco. Il secondo pezzo di strada è duro. Non ci sono luoghi dove sostare. Si attraversa un'area di allevamento intensivo di bestiame: sofferenza e puzzo. Fase alchemica della nigredo: morte e putrefazione. Pranzo all'arrivo alla Casa Pepa: frittata di patate, insalata, patate fritte e birra.

4°notte – Pernottamento a Santa Mariña de Maroñas, Casa Pepa. Letti in camerata.
4° giorno - Santa Mariña de Maroñas -Olveiroa. 15 km. Partenza ore 8,30. Arrivo previsto ore 13,30. Dopo mezz'ora di cammino fermarsi al cruxeiro templare (la croce sulla colonna) nel campo e offrire tabacco. Fermarsi spesso a contemplare in silenzio l'incanto del Monte Aro tra le fate. La cima del M.te Aro è un portale. Scendendo si incontra il cruxeiro di San Cristobal de Corzòn e un cimitero pieno di statue di angeli. Luogo mistico. Simboli esoterici, petroglifi e fiori della vita sulla scalinata. Se possibile celebrare una cerimonia di fumo sacro bruciando tabacco o incenso intorno alla colonna. Fase rituale della putrefazione. All'arrivo a Olveiroa si incontra subito l'Albergue O Peregrino è sulla strada provinciale, prima dell'ingresso in paese. Pasto in paese al bar O Peregrino: minestra di lenticchie, frittata, patate fritte e bevanda. All'Albergue fare bucato/doccia. Due notti

5° notte – Pernottamento a Olveiroa, Albergue O Peregrino. Camere da 3 letti, bagni in comune.
5° giorno – Cerimonia di connessione alla Terra al dolmen Pedra da Arca. Per raggiungerlo: tornare indietro all'Albergue O Refuxio da Ponte (che avevate superato ieri); lì prendere la strada che lo fiancheggia a sx. Percorrerla tutta fino in fondo superando A Boudaneira. Alla fine della strada girare a dx in direzione OLVEIRA (non confondere con Olveiroa). Piccola sosta per colazione e meditazione al cruxeiro della chiesa di San Martin de Olveira. Proseguire superando i paesi di A Rebouta, Vilar fino a Regoelle. Al cartello VIMIANZO una freccia rosa indica A Pedra da Arca. Lasciare la provinciale e immettersi sul cammino sterrato a dx. Durata del cammino 3+3h. Alla Pedra-dolmen si fa una cerimonia di ingresso nella terra con offerta tabacco per risvegliare la memoria contenuta nei monoliti. Al ritorno pasto al bar O Peregrino (l'unico che da un piatto caldo).

6° notte – Olveiroa, Albergue O Peregrino.
6° giorno – Olveiroa-Cee. 18 km. Partenza ore 8,00. Arrivo previsto ore 15,00. Continua la connessione alla pietra/memoria. Dopo un'ora di cammino circa si incontra sulla montagna un tratto lastricato di pietre verdi, tipo giada, dall'energia risanatrice: assorbono la stanchezza. Fase rituale morte degli attaccamenti/ego/giudizio. A Hospital, dove il cammino si divide tra Fisterra e Muxia, offrire tabacco alla concha con le due conchiglie opposte: ingresso nella dualità/manifestazione. Dopo mezz'ora circa, sul M.te das Buxantes, salire a piedi nudi sull'enorme pietra/balena che si incontra sulla dx e cantare offrendo tabacco alle memorie della vita. L'ultima ora di cammino, quando si vede l'oceano, è emozionante ma durissima. La discesa è ripida e le gambe stanche. Arrivo a Cee-Brens e sosta al delizioso Albergue O Bordòn, alla fine della discesa prima di entrare in paese. Uso cucina. Bucato/doccia. Due notti. Pedro il titolare vi porta a fare la spesa in auto (il centro è lontano). Due notti.

7° notte – Pernottamento a Cee, Albergue O Bordòn. Letti in camerata. Prenotazione

mail: albergueobordon@gmail.com
7° giorno – Riposo a Cee.

8° notte – Cee, Albergue O Bordòn.
8°giorno – Cee-Fisterra. 5 km. Partenza ore 9,00. Arrivo previsto ore 13,30. Sul cammino non c'è nulla da segnalare a parte la presenza costante dell'oceano e la connessione con la fine della terra. Durante il cammino si svelano segreti. E' il giorno della verità. All'arrivo si festeggia il raggiungimento della meta. Autostima, orgoglio, condivisione. Arrivo all'Albergue Cabo da Vila, all'ingresso del paese.
Bucato/doccia. Uso cucina. Due notti. Scendere al porto per pranzare, bar Miramar davanti al porto (1° piano salire la scala): calamari fritti, patate fritte, peperoni di Padron fritti e 1 bicchiere di vino Albariño per festeggiare l'arrivo all'oceano, euro 7,50. Poi dirigersi al faro (2km) e fermarsi alla fontana a metà strada per offrire tabacco riso e sale in ringraziamento. Il tramonto va visto dalla "Praia da fora", orientata perfettamente a ovest: si trova fuori nella parte occidentale della penisola: è indicata da una freccia vicino all'Albergue Ancora.

9° notte – Pernottamento a Fisterra, Albergue Cabo Da Vila. Letti in camerata. Prenotazione mail: alberguecabodavila@gmail.com.
9° giorno – Mattino presto alzarsi per raggiungere l'Ara Solis, oggi conosciuta come ermita de san Guillermo, per salutare il sole che sorge nella parte orientale della penisola. Onorare l'est all'estremo ovest. Congiunzione di opposti. Cerimonia di saluti alle 7 direzioni. L'Ara Solis si raggiunge incamminandosi lungo la strada che porta al faro. Seguire la freccia girando a dx verso la montagna e salire lungo il sentiero principale fino a destinazione. Durata del cammino 1+1h. Ritorno al porto e pranzo al Café La Frontera: si celebra amicizia, incontro di popoli e condivisione. Tostadas e birra. Nel pomeriggio riposo e bagno/purificazione nell'oceano alla Praia da fora. In estate il sole tramonta alle 22,00 circa.

10° notte – Fisterra, Albergue Cabo da Vila.
10° giorno – Fisterra-Lires. 14 km. Partenza ore 8,30. Arrivo previsto ore 14,30. Sosta alla Praia Do Rostro (è di strada) e cerimonia al vento. Libertà. Mezzo del cammino e inizio della fase di ritorno. A Lires sosta all'Albergue As Eiras (in cima al paese). Pasto: zuppa calda, insalata, calamari fritti e birra. Nel pomeriggio passeggiata (40' circa) alla Praia de Lires dove il Rio Castro sfocia nell'oceano. E' un punto energetico forte. Celebrare cerimonia di connessione acqua dolce e salata. Offerte al mare. Se piove farlo all'indomani mattina prima di partire.

11° notte – Pernottamento a Lires, Albergue As Eiras. Letti in camerata.
11° giorno – Mattino: se non lo si è fatto ieri, cerimonia di incontro delle 2 acque alla foce del Rio Castro. Per arrivarci scendere verso la riva del fiume e portarsi alla sua sx verso Fisterra (cimitero). Camminare circa 40' fino all'ingresso del fiume nel mare. Il Rio Castro taglia a metà il tratto Fisterra-Muxia come una tau. Se si scende alla foce risalire poi all'Albergue per la colazione prima di partire. Alle 10,30

partenza per Muxìa. Arrivo previsto ore 16,00. Lungo il cammino c'è molto legno macerato per terra: inizio tratto rosso - rubedo – macerazione, humus. Al cruxeiro templare, dopo 1h 30' di cammino circa, fermarsi a bere l'acqua della sorgente e offrire tabacco. Arrivo Albergue Bela Muxìa in fondo al paese. Bucato/doccia. Uso cucina. Due notti. Pasto a O Picoteos: gamberi o calamari, birra. Poi tramonto a la Pedra de Abalar, antico luogo di culto celtico sul promontorio del M.te Corpiño in riva al mare. La Pedra de Abalar è un monolito orizzontale molto particolare che poggia su "3 zampe". Viene venerato dal III millennio a.C. Si celebravano riti iniziatici di passaggio e guarigioni. Era considerata una manifestazione del Divino.

12° notte – Pernottamento a Muxìa, Albergue Bela Muxìa. Letti in camerata. Prenotazione mail: albergue@belamuxia.com.
12° giorno – Mattino riposo in spiaggia alla Praia do Lourido. Pomeriggio cerimonia di ringraziamento al Mirador del M.te Corpiño, estesa area cerimoniale di monoliti (identici alle tor di Cornovaglia) che presenta costruzioni circolari fatte di pietre assemblate a secco identiche alle case-barca dell'Isola di Pasqua. Percorrere tutta l'area in salita e fermarsi in cima per preghiera e connessione.

13° notte – Muxìa, Albergue Bela Muxìa.
INIZIO DEL CAMMINO DI RITORNO A SANTIAGO: terza fase– albedo/rinascita/ascensione
13° giorno – Muxìa-San Martiño de Ozòn. 4 km. Partenza ore 9,00. Arrivo previsto ore 12,30 . Da Bela Muxìa scendere in direzione del porto proseguire sulla strada principale verso Moraime. Dopo circa un'ora sosta a S.ta Maria de Moraime, presso la chiesa romanica. Sedersi sullo scalino sotto il timpano della porta nord e meditare sulle sculture dei 7 saggi con bambino che rappresentano le 7 Pleiadi e il sole nascente. Collegarsi alla terza fase alchemica: albedo/alba/sole nascente. Offrire tabacco alla porta. Arrivo a San Martiño de Ozòn e sosta-pernottamento di una notte a offerta libera presso la cooperativa "Aurora de los caminos". Per raggiungerla scendere al cruxeiro accanto alla chiesa. Il sito è unico per la presenza di 3 cruxeiros vicini. L'albergue è stato ricavato all'interno di un monastero del XII secolo, restaurato ad opera di una cooperativa coordinata dalle coraggiose Marta e Soraya. Tutti coloro che lo desiderano possono fermarsi per un periodo e lavorare in cambio di vitto e alloggio. E' possibile pernottare nel horreo (costruzione tradizionale in pietra sopraelevata e utilizzata come magazzino): quello di Aurora de los caminos è il 5° più grande della Spagna ed è originale del XVI. Esperienza mistica. La cooperativa offre anche un pasto, marmellate organiche e infusi di erbe locali sempre a offerta libera e una sala meditazione. All'arrivo mettere i piedi nella fontana all'ingresso del monastero e offrire tabacco.

14° notte - Pernottamento a San Martiño de Ozòn, Aurora de los caminos cooperativa gallega. Letti in camerata o nel horreo. Offerta libera. Prenotazione mail: auroradebuxan@gmail.com
14° giorno - San Martiño de Ozòn -Dumbria. 18 km. Partenza ore 7,00. Arrivo

previsto ore 15,00. Difficoltà per il cammino a rovescio. Le svolte non sono indicate dalle conchas come all'andata. Quando non si sa quale svolta prendere fermarsi, attendere l'arrivo di pellegrini che vanno a Muxìa e proseguire sulla strada dalla quale loro provengono. Ricordare Prometeo che torna dagli uomini per donare loro il fuoco/conoscenza e viene punito dagli dei: il ritorno "non è gradito". Chiedere spesso aiuto ad ogni entità benefica possibile. Sosta alle 10,30 a Vilastose-Senande presso il bar A Coxa e deviazione per las Caldeiras do Castro, cascate nel rio Castro considerate sacre dai Celti Nerii i cui guerrieri vi facevano sacre abluzioni prima delle battaglie. Chiedere al barista indicazioni su come arrivare alle caldeiras. Acqua vibrazionale. Immersione totale purificatrice. Per arrivare: dopo il bar seguire la strada principale per 200 m circa poi, anziché mantenere il "camino" a sx, proseguire dritto fino all'incrocio con la strada asfaltata. Lì girare a sx e dopo 50 metri a dx seguendo la freccia per Caldeiras do Castro. Il cammino si allunga di circa km1,5 ma vale la pena. Arrivo all'Albergue Municipal di Dumbria. Bucato/doccia. Uso cucina. L'Albergue richiede la acreditacion rilasciata a Santiago prima della partenza. E' nuovissimo e pulitissimo. Internet gratuito al polideportivo adiacente. Pasto presso il bar locale che si incontra arrivando: piatto combinato 3 uova, insalata, patate fritte, birra.

15°notte - Pernottamento a Dumbria, Albergue Municipal. Letti in camerata. Non accetta prenotazione. Apre alle ore 15,00.
15°giorno – Dumbria-Olveiroa. Partenza ore 8,30. Arrivo previsto ore 13,30. Sosta a Hospital verso le 10. Offerta di tabacco alla concha che riunisce i 2 cammini in 1. Ringraziamento. Quando si arriva sulla montagna in vista della diga (sulla propria dx rimane il canyon con il fiume) si ritrova il tratto lastricato di pietre verdi che si era già visto all'andata. Sono pietre che assorbono la negatività. Sdraiarsi per terra sulle pietre verdi e chiedere ad alta voce la "DISATTIVAZIONE E DISTRUZIONE IMMEDIATA DI OGNI PROGRAMMA LIMITANTE E DI OGNI BLOCCO DEL RISVEGLIO FISICO MENTALE E SPIRITUALE". Ripetere ad alta voce la richiesta 3 volte. Arrivo a Olveiroa all'Albergue O Peregrino. Pasto al bar Loncho vicino all'Albergue Municipal.

16°notte – Pernottamento a Olveiroa, Albergue O Peregrino.
16°giorno – Olveiroa- Santa Mariña de Maroñas. Partenza ore 8,30. Arrivo previsto ore 13,00. Sosta sulla cima del M.te Ado per ringraziamenti e offerte di tabacco.

17°notte - Pernottamento Santa Mariña de Maroñas, Casa Pepa.
17°giorno - Santa Mariña de Maroñas-Negreira. Partenza ore 8,30. Arrivo previsto ore 16,30. Tratto durissimo. Forte feedback rispetto all'andata. Ore 11 colazione a Vilaserio nel bar locale euro 4. Sosta piedi nell'acqua sotto al ponte di legno lungo la strada verso le 13,00. Alle 15,30 circa arrivo a Zas (paese prima di Negreira) e sosta alla cappella. Sdraiarsi sul muretto delle due spirali scolpite: riposare con la testa sopra la spirale. Arrivo Albergue Lua.

18°notte - Pernottamento a Negreira, Albergue Lua. Due notti.
18°giorno – Riposo a Negreira e visita della parte storica sotto le mura.

19°notte - Negreira, Albergue Lua.
19°giorno – Negreira-Santiago. Partenza ore 8,00. Arrivo previsto ore 16,00. All'ingresso a Santiago fermarsi alla fontana delle 4 direzioni per ringraziare e offrire tabacco all'acqua. Bagnare i piedi e buttare via le scarpe.

20°notte - Pernottamento a Santiago de Compostela, Seminario Menor. Due notti.
20°giorno – Alle 9,30, prima dell'arrivo della massa dei turisti, visita alla cattedrale e alla cripta. Sosta davanti alla Madonna Nera nella piccola cappella dietro all'altare maggiore e meditazione sul femminino sacro rappresentato dal Camino de la Oca. Poi spostarsi nella cappella di Santa Maria Antigua - detta Corticella - nella navata sx per una meditazione. E' un luogo forte e incontaminato dal business, con tombe templari. Poi visita al centro storico e al Museo dei Pellegrinaggi in Rua de San Miguel, ingresso libero (orario apertura 10,00-20,00).

21°notte - Santiago de Compostela, Seminario Menor. Fine del viaggio.
Avvertenza per vegetariani/vegani: nei locali è impossibile trovare pasti vegani. Il tonno è considerato un "condimento" come la maionese e nelle tostadas "vegetariane" c'è il prosciutto. Per i vegetariani normalmente si trovano panini al formaggio, frittate con patate o verdure e insalate semplici di lattuga pomodoro e cipolla. Tutte le zuppe contengono carne o prosciutto.

Frecce del cammino nei Paesi Baschi

Le conchas del cammino

Arrivo all'oceano

CC Devana 2015